

Vogliamo salutare con vivissima fraternità tutti i parenti e gli amici dei giovani battezzati e confermati, che oggi hanno voluto circondare questi ragazzi e queste ragazze con l'affetto e con la preghiera. Subito dopo il culto, nel giardino del Tempio avrà luogo un aperitivo al quale siete tutti invitati!

* **Lunedì 5 giugno alle ore 20,45** presso il **Teatro Gobetti** di via Gioachino Rossini 8 a Torino, spettacolo teatrale **“95 tesi Una storia di Lutero”** della compagnia teatrale napoletana “Teatro in Fabula”: organizza la Comunità Evangelica Luterana di Torino

* **Giovedì 8, alle 20,45**, per il ciclo di studi sulla Riforma protestante, ultimo incontro sul tema **“Predestinati? Se Dio è onnipotente, allora tutto è già stabilito?”**. Per le chiese di Pinerolo e di San Secondo, a cura di Gianni Genre e Claudio Pasquet

* **Sabato e domenica prossima**, a Prarostino, avrà luogo la **Conferenza distrettuale** delle nostre chiese delle Valli. Vi partecipano, oltre alla diacona e al pastore, i nostri deputati: Angelo Brunero, Daniela Fantolino e Giacomo Rosso (supplente Flora Rolfo). **A Pinerolo il culto sarà presieduto dal prof. Sergio Rostagno.**

* **Televisione.** Questa sera, su RAIDUE a mezzanotte e mezza, la rubrica **“Protestantesimo”** manda in onda una puntata con l'anticipazione **“Lutero 500 a Milano”** e i servizi **“Kirchentag 2017, ‘Tu mi vedi’** e **“Lutero, figlio ribelle”**. Replica lunedì 5 alle 0.50, sempre su RAIDUE.

* **Radio.** Ogni domenica mattina alle 7.35 su RAI Radiouno, **“Culto Evangelico”** propone una predicazione, notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti.

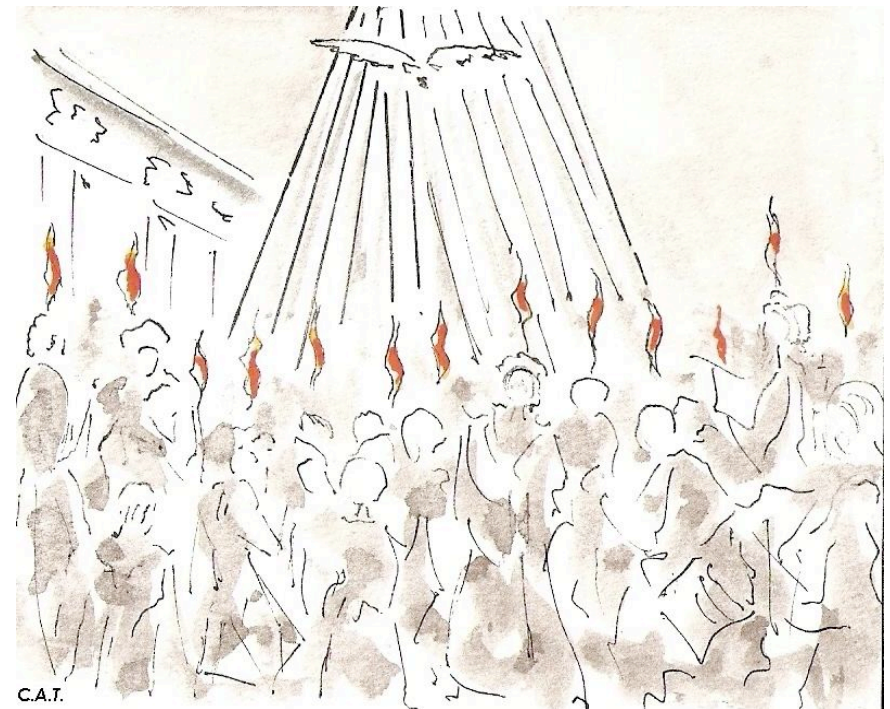
* Su **Radio Beckwith Evangelica**, culto alle ore 10 della domenica, replica alle 19,10 del mercoledì. Ogni mattina, alle 7,50, lettura biblica del giorno

Visitate il nostro sito: www.pinerolovaldese.org

Anche su FB: www.facebook.com/Valdesi.Pinerolo

CHIESA EVANGELICA VALDESE DI PINEROLO **Culto di Pentecoste, domenica 4 giugno 2017**

*Predica Gianni Genre, liturgia della Cena Alza Barbacini, all'arpa Giovanni Selvaggi, al violino e direttrice della Corale Raffaella Azzario, all'organo Ezio Tron, solista Arianna Long
Con la collaborazione dei catecumeni e delle catecumene del quarto anno*



*Un cordiale benvenuto ai nostri ospiti!
A warm welcome to all our visitors!
Nous souhaitons la bienvenue à nos visiteurs!
Ein herzliches Willkommen all unseren Gästen!*

Ordine del Culto
(*=*in piedi/debôt/stehend/standing*)

Preludio d'organo

Saluto di benvenuto. Introduzione

* *Invocazione. Atti 2: 1-4 Preghiera*

* **Inno 120: 1,2,3,4**

Liturgia battesimale. Battesimi di Evans Ize, Ivon Ize, Mattia Long, Mattia Nicomede

* **Corale e comunità: inno 45: 1,2,3**

Liturgia per la confermazione di Letizia Jahier, Stefano Massel, Matteo Pontet, Chiara Ras, Enrico Ribet

Confessione di fede dei catecumeni

Lectture bibliche: Numeri 11, passim. Preghiera

* **Interludio per violino e arpa: "My heart will go on", tema del film "Titanic"**

Predicazione

* **Corale, arpa, violino e solista "Nearer, my God, to thee" (Sarah Adams, 1841)**

Liturgia della Cena. Lettura biblica. Preghiera

* **Corale: "Nel Signore esultate" (dal Salmo 33, Davide Maria Turolfo)**

Cena del Signore

Vita della Chiesa: comunicazioni. Raccolta delle offerte

* *Padre Nostro*

* **Violino e arpa: "Gabriel's oboe", dal film "Mission" di Martin Scorsese, musica di Ennio Morricone**

* *Benedizione. Amen (cantato)*

Postludio di arpa e violino: "La vita è bella" (dal film di Roberto Benigni, musica di Nicola Piovani)

Pastore e diacono:

Gianni Genre, 0121.374.867; 347.9657636; ggenre@chiesavaldeese.org

Alga Barbacini, 0121.378.132; 320.6969579; abarbacini@chiesavaldeese.org

Visitate il nostro sito www.pinerolovaldeese.org

Anche su FB: www.facebook.com/Valdesi.Pinerolo

Questo capitolo straordinario, questa Pentecoste della Bibbia ebraica ci parla anzitutto di un'impossibilità. Mosè non ce la fa più!

Vorrebbe "rimettere il mandato", ma non solo il mandato rispetto all'incarico ricevuto, ma ...persino rispetto alla vita che Dio gli ha dato! Sembra voler dire: "Sono arrivato, mi fermo qui, caro Dio, forse mi hai sopravvalutato, non sono in gamba come tu pensavi, ma questo popolo di miscredenti che preferiscono le cipolle e la carne della schiavitù alla libertà, non è mio, è tuo. L'hai messo al mondo tu, non io, non posso continuare a portarmeli sulle spalle ogni giorno. Te la restituisco questa vita, mi pesa troppo...".

Ebbene sì, fratello e sorella che, nella libertà e nella piena consapevolezza, hai chiesto di camminare insieme ad altri e al Signore che ti ha incontrato, oggi la tua presenza qui dice che lo Spirito ti ha chiamato a "portare" d'ora innanzi chi ti starà accanto. Il "credente", o l'aspirante credente che tu sei, è adesso chiamato a "portare" il suo prossimo, come faceva Mosè.

Gli israeliti pensano solo più a ciò che hanno perso, mentre sognano ciò che avevano in Egitto: la carne, il pesce, l'aglio, le cipolle, i meloni.... Ed è proprio in questo quadro di ingratitudine e di insopportabile grettezza del popolo, che lo Spirito si manifesta e si diffonde su settanta anziani.

Vedi, cara ragazza e caro ragazzo che oggi chiedi l'ammissione in questa piccola chiesa valdese, Dio qui si compromette con ciò che c'è di più profano, con le tue necessità, con i tuoi desideri, si lascia interpellare persino dalle tue voglie più materiali.

Altra indicazione, forse la più preziosa: lo Spirito di Dio, che è su Mosè, dopo il grido di sfinimento del profeta, viene distribuito – diciamo così – su un ampio gruppo di persone. "Non sei più solo, non sarai solo e non sarai sola a portare il tuo popolo", piccolo Mosè di questa Pentecoste del 2017: perché settanta altre persone (cioè tantissime altre donne e altri uomini) sono chiamate insieme a te. Pentecoste, nell'Antico Testamento come nel Nuovo, non è mai un fatto personale, ma collettivo. Sempre. Potremmo dire che lo Spirito si esprime "in modo sinodale".

Non sarai solo, insomma, a portare il peso del tuo popolo.

E poi devi ricordare che Pentecoste si declina sempre al plurale, sì, ma anche che il plurale di Dio è più ampio del tuo, come succede in questa storia. Lo Spirito chiama anche chi si situa al di fuori dei perimetri che noi vorremmo imporgli.

I nomi, ultimo dettaglio. I nomi dei due che sono chiamati ma non insieme agli altri. Eldad significa "Dio ha amato, Dio ama". Incarna insomma chi di voi, anzi chi di noi, che si sente solido e convinto nella fede. Medad significa invece "Chi ama, Dio?" ed è la personificazione di colui che passa ancora attraverso il dubbio, colui o colei che cerca Dio, che si chiede ancora se Dio lo ami.

Ebbene – questo vale per ognuno di noi in questo tempio oggi – vi è una buona notizia per entrambi. Che tu ti senta più vicino a Eldad, il credente non arrogante ma sereno nella sua fede, o meglio rappresentato nella tua ricerca e nella tua sensibilità da Medad, dai suoi punti di domanda e dall'inquietudine della sua ricerca di fede, sappi che lo Spirito è ripartito su entrambi in parti uguali. Eldad o Medad, avrai la stessa responsabilità nel portare il peso, la speranza, il dolore, la gioia e la miseria del tuo e nostro popolo, di questa chiesa, di questo nostro mondo per il quale Cristo è morto ed è risorto.

(gianni genre)

Il SIGNORE è il mio pastore: nulla mi manca. Egli mi fa riposare in verdeggianti pascoli, mi guida lungo le acque calme. Egli mi ristora l'anima, mi conduce per sentieri di giustizia, per amore del suo nome. (Salmo 23, 1-3).

Noi, catecumeni del quarto anno di catechismo, abbiamo deciso di chiedere di essere battezzati o confermati.

Per noi, dunque, cosa rappresentano veramente il battesimo e la confermazione? Una delle prime tappe sul cammino che speriamo ci porti ad una fede matura. Malgrado le nostre domande e le nostre incertezze, facciamo questo passo nella consapevolezza che il cammino intrapreso fin dall'inizio della Scuola domenicale dovrà proseguire e che questo percorso lo dovremo effettuare insieme a tutta la comunità che oggi ci accoglie.

Pensiamo che l'educazione cristiana che abbiamo ricevuto sia stata importante per noi e per aiutarci nella decisione di oggi. Quando abbiamo iniziato a frequentare la Scuola domenicale, erano i nostri genitori a decidere; si trattava di un percorso obbligato che ci ha però offerto uno stimolo a saperne di più. Con il tempo, la scelta, però, è diventata nostra.

Si tratta anche di avere sviluppato una seconda consapevolezza che a quei tempi ci mancava: quella dell'appartenenza ad un mondo, quello valdese, del quale vogliamo continuare a fare parte.

Malgrado dunque la nostra fede ancora acerba, chiediamo al Signore e a tutti voi di accompagnarci in questo cammino.

Ognuno ed ognuna di noi, con modalità diverse, s'impegna a partecipare alla vita della chiesa.

Vi chiediamo di pregare per noi e di rimanerci accanto. Il Signore ci benedica tutte e tutti. Amen

Il SIGNORE è il mio pastore: nulla mi manca. Egli mi fa riposare in verdeggianti pascoli, mi guida lungo le acque calme. Egli mi ristora l'anima, mi conduce per sentieri di giustizia, per amore del suo nome. (Salmo 23, 1-3).

Noi, catecumeni del quarto anno di catechismo, abbiamo deciso di chiedere di essere battezzati o confermati.

Per noi, dunque, cosa rappresentano veramente il battesimo e la confermazione? Una delle prime tappe sul cammino che speriamo ci porti ad una fede matura. Malgrado le nostre domande e le nostre incertezze, facciamo questo passo nella consapevolezza che il cammino intrapreso fin dall'inizio della Scuola domenicale dovrà proseguire e che questo percorso lo dovremo effettuare insieme a tutta la comunità che oggi ci accoglie.

Pensiamo che l'educazione cristiana che abbiamo ricevuto sia stata importante per noi e per aiutarci nella decisione di oggi. Quando abbiamo iniziato a frequentare la Scuola domenicale, erano i nostri genitori a decidere; si trattava di un percorso obbligato che ci ha però offerto uno stimolo a saperne di più. Con il tempo, la scelta, però, è diventata nostra.

Si tratta anche di avere sviluppato una seconda consapevolezza che a quei tempi ci mancava: quella dell'appartenenza ad un mondo, quello valdese, del quale vogliamo continuare a fare parte.

Malgrado dunque la nostra fede ancora acerba, chiediamo al Signore e a tutti voi di accompagnarci in questo cammino.

Ognuno ed ognuna di noi, con modalità diverse, s'impegna a partecipare alla vita della chiesa.

Vi chiediamo di pregare per noi e di rimanerci accanto. Il Signore ci benedica tutte e tutti. Amen